

IL GIORNALE DI VICENZA

Dalla Fiamma tricolore volantini anti-israeliani

- Domenica 04 Gennaio 2009
 - CRONACA,
 - pagina 13
-

Il volantinaggio dei rappresentanti di Fiamma Tricolore In contemporanea con la manifestazione e la sfilata organizzate dalla Confederazione unitaria di base e dalle Comunità islamiche del Veneto, ieri mattina c'è stato anche un volantinaggio contro gli attacchi dell'esercito israeliano nel territorio palestinese di Gaza.

Il volantinaggio è stato organizzato, nella zona della stazione ferroviaria, dalle 11 alle 12, dalla federazione vicentina del Movimento Sociale-Fiamma tricolore, rispondendo all'appello lanciato da Forum Palestina.

La scelta di organizzare un'iniziativa disgiunta da quella di Rdb-Cub è stata motivata da Fiamma Tricolore con la necessità di "evitare le classiche incomprensioni degli opposti schieramenti, in quanto la manifestazione è promossa da tutte associazioni e comitati ben lontani dalle nostre posizioni politiche".

Fiamma tricolore, con il volantinaggio, ha voluto sottolineare "il silenzio o la sistematica deformazione della realtà della grande stampa e delle cancellerie del mondo occidentale" sui massacri subiti dai palestinesi.



Il volantinaggio dei rappresentanti di Fiamma tricolore

IL GAZZETTINO.it

Grande partecipazione, soprattutto islamici, alla manifestazione di protesta verso Israele. Al centro del lungo corteo un folto gruppo di sole donne con i bambini

In cinquemila per urlare contro il massacro di Gaza

Nirou Morteza del Cubb: «È un genocidio. Vogliono farci passare per terroristi e compiono stragi»

Solidale anche la federazione di Fiamma Tricolore

Domenica 4 Gennaio 2009,

Gaza chiama e Vicenza risponde alla grande. Chi, come lo stesso organizzatore vicentino di Rdb-Cub Germano Raniero, pensava si sarebbe trattata di una manifestazione piccola, da non più di cinquecento persone, si è sbagliato di grosso. Ieri per le vie di Vicenza, a protestare contro “il massacro in corso nella striscia di Gaza”, c'erano tanti manifestanti come ci si era abituati a vederne solo in alcuni cortei contro la base Usa al Dal Molin. Pochi i vicentini, forse un centinaio, rispetto alle quattro-cinque migliaia di islamici provenienti da tutto il Veneto che si sono dati appuntamento alle 14 nei pressi della stazione ferroviaria per poi sfilare lungo viale Milano, corso San Felice, viale Crispi ed arrivare infine, dopo un paio d'ore, sul piazzale del Mercato Nuovo. Secondo le stime della questura, i partecipanti erano tra i 3500 e i 4000, di cui l'80 per cento stranieri.

A colpire è stata soprattutto la presenza al centro del corteo di un folto gruppo di sole donne, quasi tutte impegnate a tenere almeno una bambina o a portare avanti un passeggino. Il fulcro della protesta è stato proprio l'indignazione per le morti dei civili palestinesi provocate in questi giorni dagli attacchi israeliani e sul “silenzio complice del mondo occidentale”. Pieni di rabbia quindi i cori e cartelli, alcuni dei quali in arabo: “Israele e Usa assassini”, “Palestina libera”, “Sionisti criminali”, “Onu dove sei?”, “Niente pace senza giustizia”, “Ieri il Libano, oggi la Palestina, domani?”, “Israele bersaglia le moschee”, “L'islamismo sta sterminando i bambini”, “Siamo di fronte ad un genocidio...”

israeliano morto, ce ne sono cento di palestinesi- ha commentato Nirou Morteza del Cub- A farne le spese è la popolazione civile inerme, già stremata da un lungo embargo che ha come pretesto l'opposizione ad Hamas. Vogliono farci passare per terroristi e intanto compiono stragi". Le poche bandiere di Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani e Alternativa Comunista sono passate quasi inosservate nella moltitudine di vessilli della Palestina. Difficile ma efficace il servizio d'ordine predisposto dagli stessi organizzatori delle comunità islamiche del Veneto, un servizio che ha permesso alle forze dell'ordine di controllare a distanza il corteo. I manifestanti si sono dispersi poco dopo aver raggiunto il Mercato Nuovo.

Solidale con l'iniziativa anche la federazione vicentina di Fiamma Tricolore che nella mattinata di ieri ha distribuito volantini a sostegno della causa palestinese. "La scelta di non partecipare al corteo- ha spiegato il portavoce Tommaso Soldà- è dovuta solo alla volontà di evitare le classiche incomprensioni tra opposti schieramenti visto che la manifestazione è stata promossa da realtà ben lontane dalle nostre posizioni politiche. Non volevamo quindi creare situazioni che potessero strumentalizzare il vero scopo del corteo, cioè il massacro inaudito di un popolo tra il silenzio politico di troppi". E sugli attacchi israeliani: "Ormai è evidente- si legge sul volantino di Fiamma Tricolore- In Occidente ci siamo piegati ad accettare come lecite anche le pratiche più incivili".

Enrico Soli

CORRIERE DEL VENETO

VICENZA

DOMENICA 4 GENNAIO 2008 ANNO LVIII - N. 3

DIRETTORE RESPONSABILE: Ugo Marzulli - 0445/211111 - Via Marzulli, 12 - 36100 Padova - Tel. (049) 8398911 - Fax (049) 8398911 - E-mail: corriere@corriere.it

Pubblicato con il contributo della Stato - con licenza straordinaria

La protesta Manifestazione a Vicenza, immigrati islamici in piazza

«Basta con il sangue in Palestina» Cinquemila in corteo contro Israele

Anche la Fiamma Tricolore contro l'esercito israeliano

VICENZA — Più di cinquemila persone, nella maggioranza immigrati di religione islamica, hanno sfilato ieri pomeriggio a Vicenza per manifestare contro i raid aerei israeliani lungo la striscia di Gaza. Un numero che ha sorpreso anche gli organizzatori stessi: ne attendevano solo mille. Ingente lo spiegamento delle forze dell'ordine, ma fortunatamente non ci sono stati momenti di tensione, solo molti problemi per il traffico che ha dovuto subire notevoli rallentamenti. Il percorso del corteo, con partenza dalla stazione ferroviaria, prevedeva l'arrivo alla Gendarmeria Europea con sede all'interno della caserma Chinotto, ma gli organizzatori hanno preferito scegliere la piazza del mercato ortofrutticolo forse per evitare tensioni. **In mattinata, in segno ugualmente di protesta contro l'atteggiamento dell'esercito di Israele, Fiamma Tricolore aveva organizzato un volantinaggio in centro città.**

Nel lungo serpentone, che ha sfilato al grido di «assassini, assassini», si sono viste anche numerose ceste portate in spalla dai manifestanti con all'interno dei manichini di bambini morenti. «È una giornata molto positiva – commenta Kirka Riab portavoce delle comunità islamiche – siamo riusciti ad esprimere il nostro rammarico, la nostra denuncia per i massacri che si stanno facendo a Gaza, la manifestazione è umanitaria, e condanniamo quello che sta accadendo». Nonostante ci fosse una presenza massiccia di stranieri, non sono mancate le attestazioni di solidarietà di alcuni cittadini che si sono uniti alla protesta. «Se 500 bambini morti fino ad ora – spiega un uomo – non sono una emergenza umanitaria quando si deve intervenire?» E ancora: «Dobbiamo fare la nostra parte – aggiunge una donna – sappiamo che Hamans ha le sue colpe ma questa violenza deve cessare». Un corteo lunghissimo, tenuto sotto stretta sorveglianza da numerosi agenti di polizia e funzionari della Digos vicentina, che dopo essere partito alle 14 dal piazzale della stazione ferroviaria si è diretto lungo viale Milano, corso santi Felice e Fortunato, via Crispi concludendo la sua protesta nel piazzale del mercato ortofrutticolo dove si è continuato ad inneggiare slogan e a pregare. Il tutto sotto l'occhio degli organizzatori, RdB, Cub Forum Palestina, Salaam Ragazzi dell'Olivo, Consiglio islamico di Vicenza, Consiglio islamico di Verona, Aman-Associazione Pakistani di Vicenza dal RdB e CUB e il partito di Alternativa Comunista. «Non ci aspettavamo davvero una presenza così imponente – commenta il coordinatore Cub Vicenza Germano Raniero – credo che a questo punto ci sarà nei prossimi giorni una manifestazione a livello nazionale».

I disagi si sono sentiti soprattutto per gli automobilisti visto che sono state chiuse per ore viale Milano e viale della stazione.

Tommaso Quaggio